

trade de haver pagato la dita tansa nona, havendose a servar circa ciò quanto per la dita parte è disposto. Et quelli che non l'harano portà, passato esso mese presente incorino a la pena de privatione de Consegii over officii o altro che i havessero, et de quelli exequito sia quanto se contien in la parte heri in questo Conseio presa, cum la quale insieme etiam la presente se abbi a prender nel nostro Mazor Conseio.

De parte	107
De non	26
Non sincere	1

Die 24 dicto, in Maiori Consilio.

Consiliarii et Capita de Quadragenta.

Posuerunt partes duas superscriptas simul, et fuere.

† De parte	704
De non	135
non sincere	51

343 *Da Udene, del Locotenente, de 21 Mazo 1528.* Manda questo aviso.

(Ripetizione del rapporto inserito nelle colonne 501-502.)

343* *Adì 25, Luni.* La matina vene l'orator di Milan, qual richiese danari imprestado da la Signoria; vol far 3000 fanti per guardar le sue citade.

Vene il Legato del Papa per cose di beneficii etc.

Vene l'orator di Ferrara per certi formenti fo tolti etc.

Veneno li tre Procuratori debitori per le Raxon nove, zoè sier Marco da Molin, sier Marco Grimani, sier Gasparo da Molin, dicendo la parte eri fo presa chi non portasse li boletini fosseno cazadi di officii etc., dicendo loro non poter portarli, *ex consequenti* sariano fuora di la Procuratia qual hanno comprata con i soi danari; et che sono debitori per piezaria del dazio del vin, condutor Zuan Francesco Benedetti, e ancora non è stà fatto ben i conti del perso come apar per fede di Andrea Filamati. *Ex nunc* voleno dar ducati 2000, et sia suspeso, quanto in lor, fin sia fati li conti. Fo dito non si pol revocar la parte, et fo trovà questo expediente; che desseno in scrittura et la meteriano ozi in Conseio di X con la Zonta.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLVII.

Fu fato scrivari a la Camera d'imprestidi in Collegio, aziò sier Nicolò Querini electo ofizial a ditta Camera al Monte di subsidio possi intrar; et rimase Andrea Dolze qu. Alvise. Quelli sono balotati è qui di sotto notadi.

Eletto scrivari a la Camera d'imprestidi.

Zuan Zustignan fo di Antonio	, .	18. 6
Zuan Francesco Simitecolo qu. sier Anzolo	17. 7
Antonio Balbi qu. Alvise	11.13
Domenego Bianco fo di Zuane	6.18
Alexandro Dolze fo de Agustin	17. 7
Zuan Gregolin	13.11
Zacaria Trivixan qu. Francesco	16. 8
† Andrea Dolze fo di Sebastian	20. 4
Zuan Francesco Tinto	12.12
non Alberto di Ruberti	— —
Hironimo da Riva	17. 7
Alvisè Trivixan fo scrivari a le Cazude.		15. 9

Dapoi disnar fo Conseio di X con la Zonta. 344

Di Verona, fo lettere del Podestà e Proveditori Zenerali, di 24, hore . . . Come inimici sono al solito. El scrive coluquii abuti col Capitano Zeneral; et li erano zonte alcune farine in campo venute da Trento; et altre particolarità, *ut in literis.*

Di sier Zacaria Orio, da Verona, di 24. Come questa matina a hore 13 fo publicà il bando fato contra Paulo Luzaseo, e molti di so' favoriti non parse ale piazze, et fo posto la pitura con la livrea alla gibellina. Eri, per so' conto fo tormentati 4 fra li qual uno Aurelio Chiodo; si scusano non saper nulla. Questa sera è zonto tre bandiere di fanti del signor Malatesta di Rimano per numero 600; si aspetta il resto fin numero 1000. Lui è amalato. Si aspecta *etiam* li soi cavalli. Scrive, il Capitano Zeneral vol mandar Bello di Belli con fanti 200 a Lignano a custodia del loco.

Di Brexa, di rectori, di 23. Come heri sera haveno nostre lettere di 19. Mandano la copia di una lettera hauta da Calzinà qual dice:

È gionto uno messo qual dice che alemani sono ancora li a Peschiera, salvo a hore 16 in 17 se partite archibusieri 300, cavalli 400, quali se partite ed è andati a la volta di la Chiusa contra fanti 4000 et cavalli 600 et 5 pezi de artellaria quali viene a la volta di essi alemani. Intra li quali andati sono tutti li infrascritti; el signor Georgio, el conte Ba-